



## SEGRETERIA NAZIONALE

### LA VOCE DEI BLOG SULLA LEGGE DI RIFORMA

13 aprile 2026 A me le Guardie

### *“Ricordate la schiforma? Rimpiangete la schiforma*

Nell'ormai lontano 2021 scrissi che il testo allora presentato era il peggior insulto degli ultimi 35 anni. Ne dovevo aspettare altri 5 per dire che forse lo rimpiangeremo. Ricordiamo come andò: **dopo la presentazione di qualche testo decente – non ottimo – il Ministero dell'Interno ci mise la manina e ribaltò tutto nel giro di una notte.** Furono presentati vari emendamenti nel tentativo di renderlo, comunque, un testo decente e fu probabilmente il momento di mio maggior successo politico: gran parte degli emendamenti approvati andavano nella giusta direzione e la maggior parte, presentati bipartisan, erano letteralmente copiati ed incollati dai alcuni articoli del blog poi girati a rappresentanti politici e, anche a livello di categoria, la presa di posizione per un evidente sopruso ministeriale era stata bella forte.

Dopo 4 anni di un governo “elettoralmente” – soprattutto in campagna elettorale – favorevole alle Guardie, ed un percorso lento, farraginoso, ricominciato da **Ononostante fosse tutto pronto dalla legislazione precedente, sembravamo arrivati ad un punto:** tutte le parti – nuovamente – convocate avevano per la prima volta detto sostanzialmente le stesse cose, dai sindacati più categorici fino all'ANCI e sembrava che uno sbocco operativamente migliorativo fosse scontato: i veri problemi, semmai, erano su determinati accessi a banche dati e soprattutto sulle coperture economiche di un contratto degno delle mansioni evidenti. Su queste basi sono iniziati i lavori sul DDL proposto dal Ministero dell'Interno – **tre pagine sostanzialmente di nulla, sulla falsariga della schiforma citata – con la speranza di replicare le modifiche già viste nella legislatura precedente.**

Io stesso in due diversi viaggi a Roma per incontri con figure istituzionali avevo percepito, pur negli evidenti problemi, che qualcosa poteva migliorare, tanto che in queste ultime settimane ho volutamente saltato il discorso riforma per attendere qualcosa di più evidente. Che è arrivato. Ed è **IMBARAZZANTE.**

Dopo un inizio anno segnato da evidenti problemi internazionali – diamo atto al Governo che in questi ultimi 4 anni è davvero successo di tutto a livello globale – e da un susseguirsi di voci, contro voci, comunicati, sessioni, incontri e rettifiche, **L'Osservatorio Polizia Locale – uno dei mille mila gruppi di categoria esistenti su facebook – ha pubblicato come sarebbe il famoso DDL Piantedosi con gli emendamenti recentemente approvati in sede di Commissione Affari Costituzionali e che dovrebbe andare in discussione alle Camere per l'approvazione entro fine mese.**

#### **L'asino casca, e si fa male.**

**Si fa male – art 1 c. 1 – perché intanto è una proposta di legge che si basa sulla produzione successiva di ulteriori decreti per il riordino:** di fatto, non è LA riforma, ma una transizione che dice COME fare la riforma, peraltro con paletti pericolosissimi, come vedremo. Questo, ad un anno dal termine della Legislatura, rischia di lasciare il tutto in sospeso con però DUE leggi (questa e la 65) contemporaneamente in vigore di cui una incompleta e l'altra obsoleta.

**Si fa male – art 2 c. 1a- perché non cambia assolutamente nulla dell'attuale assetto –** ma questo lo si sapeva, non era plausibile un ingresso a gamba tesa nella 121 o uno scioglimento dal guinzaglio dei sindaci – senza nemmeno chiarire se almeno parte delle rivendicazioni contrattuali – scivoli pensionistici, riconoscimenti alle vittime del dovere, indennità eccetera – saranno concretizzate.

**Si fa male – art 2 c. 1b- perché sottomette ogni previsione alla distinzione tra le funzioni di polizia locale e le funzioni ed i compiti delle Forze di polizia dello Stato (ho riportato le maiuscole come dal testo di legge).**

**Ci fa male** – art. 3 c1a – perché parla di “funzioni” per le quali è attribuita la qualifica di **Polizia Giudiziaria**, termine che apre ad un potenziale ribassamento dell’attuale attribuzione **GENERALE** della qualifica, valevole per tutti i reati.

**Ci fa male** – art 3, c.1b punto 6 – perché amplia le possibilità di revoca della qualità di **Agente di Pubblica Sicurezza**, anche in assenza di condanna, per meri comportamenti – valutati da chi? – che siano anche solo “lesivi dell’immagine del Corpo”. In un paese che si basa su simpatie e deliri di onnipotenza da parte dei turriti e degli amministratori, questa dicitura è pericolosissima.

**Ci fa male** – art. 3, c1c – perché ribadisce la **TOTALE limitazione territoriale sia della qualifica di PG che della qualità di Pubblica Sicurezza**, alla faccia della giurisprudenza, alla faccia delle rivendicazioni, alla faccia di qualsiasi rispetto e decenza.

**Ci fa male** – art.3 c1 lett. I – perché alla faccia della speranza di un’apertura al porto esteso dell’arma di servizio **PEGGIORA l’attuale situazione prevedendo il porto dell’arma fuori territorio per il ritorno alla dimora ABITUALE**, invece che, come attualmente, alla sola dimora. Sostanzialmente peggiora la famosa “libertà vigilata” sconfessata in realtà da diversa giurisprudenza.

**Ci fa male** – art. 4 c. 1 lett. b – perché prevede l’uscita dal territorio di servizio per operazioni di polizia in flagranza del **REATO** quando oggi la dicitura è flagranza dell’**ILLECITO**. E la differenza tra le due cose è **ENORME**.

Pensare di coprire tutte queste porcherie con un laconico **richiamo ad un Documento Valutazione Rischi** che dovrebbe coprire ogni eventualità operativa e quindi prevedere i relativi DPI, con la possibilità di **inserire dati a SDI** e di “valutare” per quali “attribuzioni” si potrà, con onere economico, permetterne la consultazione, con una **contrattazione collettiva “separata” dagli altri dipendenti comunali**, ma comunque legata alle decisioni dei singoli enti, è terminare una presa in giro vergognosa ed immeritata di tutti noi.

**Senza contare il tradimento verso chi si era fidato a livello politico di un esecutivo che, di fatto, ci tratta peggio di quanto sia mai stato fatto nella storia repubblicana.**

Il nemico, evidentemente, è quello che indossava le nostre magliette. E lo sapevamo, sia chiaro, ma abbiamo combattuto per cercare di riportare le cose allo status cui si era raggiunti quando, al governo, c’era chi, almeno, non ha mai nemmeno finta di essere dalla nostra parte, eppure sembrava aver capito cosa servisse non per risolvere i problemi, ma quantomeno per un passo avanti.

Questo testo, se andasse per come è ora alla Camera, **andrebbe emendato fino a riscriverlo quasi interamente**, ed il fatto che in sede di Commissione Affari Costituzionali ci sia stato questo evidente ostracismo – fa paura leggere i nomi di alcuni dei depositari degli emendamenti diventati parte del testo e confrontarlo con le loro parole in incontri anche pubblici – e la totale sottomissione ad ambienti ministeriali cui ad un certo punto mi chiedo cosa si abbia mai fatto per essere odiati così – penso manco gli afroamericani in Alabama, **qui siamo proprio al livello della Candieland di Django Unchained** – non lasciano spazio ad alcun presentimento favorevole.

Si rischia, in sostanza, **qualcosa che peggiori la 65, che peggiori le possibilità operative, che non cambi nulla a livello contrattuale e tutelare**. Però potremmo inserire dati a SDI, sostanzialmente facendo un favore agli altri. Un po’ come ora si spendono milioni in sistemi di videosorveglianza poi usati per favorire attività altrui e, dopo qualche pomeriggio passato a sbobinare video, leggere sui giornali che altri “hanno identificato la banda che...”.

Abbiamo spesso usato la battuta che la riforma della Polizia Locale porta sfortuna: quando un governo sembra esserci, cade. **A questo punto la speranza è che la profezia si avveri anche questa volta, o saranno guai enormi.**

Detto ciò, ovviamente, come pagina e come categoria si deve continuare a combattere e, tra scioperi ed incontri, **pretendere che la Camera metta a posto questo osceno accrocco di infamie.”**

**A VOI OGNI VALUTAZIONE E COMMENTO**

**da inviare a: [segreteria.nazionale@ospol.it](mailto:segreteria.nazionale@ospol.it)**